



Premesso

- che nel centro di Cavezzo si stanno svolgendo i lavori di ricostruzione di vari condomini quali: Capponi, Nelson e Glicini (allegato n°1);
- che al fine di realizzare le opere edili sono state installate gru a torre a rotazione alta (allegato n°2);
- che diversi abitanti delle zone interessate dai cantieri hanno espresso perplessità circa la tutela della loro salute;

Considerato

- che l'art. 675 cod. pen. COLLOCAMENTO PERICOLOSO DI COSE dispone: "Chiunque, senza le debite cautele, pone o sospende cose, che, cadendo in un luogo di pubblico transito, o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, possano offendere o imbrattare o molestare persone, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 103 ad euro 619".
- che l'art. 21 comma 2 del D.Lvo 285/92, Nuovo Codice della Strada dispone: "Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte";
- che l'art. 11 del DPR 547/55 prevede: " 1. I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa. 2. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.3. I posti di lavoro, le vie di circolazione e altri luoghi o impianti all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività devono essere concepiti in modo tale che la circolazione dei pedoni e dei veicoli può avvenire in modo sicuro. *In aggiunta, per il periodo di tempo strettamente necessario alla bisogna devono essere opportunamente transennate tutte le aree*



fuori dal cantiere, normalmente aperte al transito di pedoni e mezzi, esposte al pericolo di caduta od investimento di materiali”.

- che l'art. 186 del DPR 547/55 prevede:” Le manovre per il sollevamento ed il sollevamento-trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali la eventuale caduta del carico può costituire pericolo. Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento ed il sollevamento-trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni in modo da consentire, ove sia praticamente possibile, l'allontanamento delle persone che si trovino esposte al pericolo dell'eventuale caduta del carico. *In aggiunta, devono essere individuate preventivamente una o più zone di carico/scarico della gru fuori dal cantiere, le più limitate possibili: il carrello della gru dovrà quindi essere vincolato sì da non consentirne il movimento oltre dette zone.*
- che i manuali di cantiere, in merito all'installazione di gru a torre espressamente prevedono che : “Il raggio di azione della gru dovrebbe interessare esclusivamente l'area di cantiere; qualora ciò non risulti possibile si deve verificare che l'eventuale debordazione del braccio della gru all'esterno del cantiere non possa arrecare danno o disturbo, provvedendo, ove del caso, a prendere gli opportuni accordi e a predisporre i necessari apprestamenti. In ogni caso, i carichi devono essere movimentati all'interno dell'area di cantiere o, in casi particolari, attraverso corridoi preferenziali interdetti al transito o adeguatamente protetti.



Rilevato

- che il braccio principale delle gru a torre paiono fuoriuscire dall'area di cantiere sovrastando sia aree e fabbricati privati, nonché aree pubbliche di passaggio e sosta di persone ed autoveicoli;
- che il braccio secondario (braccio di contrappeso o zavorra) delle gru a torre paiono fuoriuscire dall'area di cantiere sovrastando sia aree e fabbricati privati, nonché aree pubbliche di passaggio e sosta di persone ed autoveicoli;
- che le zavorre, a tutti gli effetti, costituiscono un carico sospeso di peso addirittura superiore a quanto le gru sono in grado di sollevare in fase di operatività;

Constatato

- che nessun accordo risulta essere stato fatto con i proprietari degli edifici privati interessati dal potenziale pericolo;
- che nessuna protezione pare essere stata posta in essere per la protezione delle proprietà private, degli occupanti gli edifici, dei pedoni e degli automobilisti;

CHIEDIAMO

Al Sindaco Lisa Luppi, ed agli assessori competenti per materia, quali responsabili di settore, quanto segue:

- 1) se la ditte costruttrici (AeC, Garc, CMB) hanno chiesto autorizzazione per l'installazione di gru a torre a rotazione alta che, in pieno centro, sovrastano pericolosamente aree pubbliche e private esterne ai cantieri frequentate da pedoni, lavoratori e mezzi;



- 2) se le autorità hanno valutato la possibilità di autorizzare gru di diverse dimensioni (più contenute) o di diverso tipo (gru a torre a rotazione bassa) le quali benché più costose avrebbero meglio potuto preservare e garantire in modo più opportuno la salute dei cittadini;
- 3) se le autorità hanno eseguito controlli, attesa l'assoluta evidenza delle installazioni cantieristiche sopra citate;
- 4) se le autorità hanno preso atto delle lamentele dei cittadini;
- 5) se le autorità hanno riscontrato violazioni alle norme che disciplinano la materia;
- 6) se le autorità hanno applicato sanzioni.

Nicoletta Magnoni
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Cavezzo

Cavezzo 11/07/2016